

Sulla linea quarta gli onorevoli Salvatore Orlando e Cassuto, propongono che dopo « Napoli » si aggiunga « Livorno ».

L'onorevole Cassuto ha facoltà di parlare.

CASSUTO. Onorevole presidente del Consiglio, qui si tratta di una delle più importanti linee transoceaniche, per la quale era stato stabilito, anche nei precedenti disegni di legge, l'approdo al porto di Livorno; in quanto il porto di Livorno è indubbiamente, la statistica lo dimostra, il terzo porto del regno per le esportazioni, perchè dopo Genova e Napoli viene Livorno.

ORLANDO SALVATORE. È il secondo.

CASSUTO. Secondo o terzo; se ben ricordo è il terzo. La ragione per la quale codesti approdi non si facevano era una sola, quella cioè che i piroscafi, che sono adibiti a codesto servizio, sono di cinque mila tonnellate e non potevano per momento entrare nel porto di Livorno. Per la linea di Bombay il piroscafo parte da Genova, passa proprio davanti a Livorno e va a Napoli, e quindi da Napoli prosegue pel canale di Suez.

Livorno ha un commercio importante con l'Estremo Oriente.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Lo sappiamo!

CASSUTO. Poichè presentemente i piroscafi sono prescritti in quattro mila tonnellate e non in cinque mila, e poichè per il porto di Livorno si spendono dieci milioni, di cui una parte per l'escavazione immediata, e quindi presto il porto sarà in condizione di ricevere qualunque piroscafo, io raccomanderei la cosa all'onorevole presidente del Consiglio. Se non può accettare il mio emendamento, insisterei perchè l'accettasse almeno come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Accetto la raccomandazione dell'onorevole Cassuto, e l'accetto dopo le spiegazioni che mi ha date, non per ammetterla in principio, ma per studiarla con lui e con la Società assuntrice, con tutta la cura che si richiede.

CASSUTO. La ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, la linea IV s'intende approvata.

Circa la linea VIII l'onorevole Francica-Nava ed altri nove deputati propongono che dopo « Catania » si aggiunga « Siracusa ».

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Prego l'onorevole Fran-

cica-Nava di non voler perdere il merito del silenzio in una questione che abbiamo amichevolmente dibattuta.

Si contenti di questa dichiarazione. Egli ha guadagnato metà della sua causa con questa dichiarazione. Se insiste, la perde.

FRANCICA-NAVA. Non insisto, anzi la ringrazio di queste dichiarazioni.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, anche la linea VIII si intende approvata.

Per la linea IX l'onorevole Bolognese propone il seguente emendamento:

« Nell'annotazione, dopo le parole: « Porto Said », aggiungere: « ed a Barletta, riprendendo l'orario a Bari ».

Ha facoltà di parlare.

BOLOGNESE. Dopo quanto ha dichiarato l'onorevole presidente del Consiglio, ritiro il mio emendamento, e mi limito soltanto a fare una calda raccomandazione al Governo perchè si adoperi per ottenere dai contraenti la variante, da me proposta, la quale non muta le condizioni di fatto precedenti all'attuale convenzione, e rimanendo, come è detto in annotazione, facoltativa, si otterrà a seguito di richiesta che dovrà farsi alla competente Commissione. Dico questo soltanto in tema procedurale salvo quando, terminato questo stato provvisorio, si farà la sistemazione definitiva dei servizi maggiori, a tornare sulla grande necessità dell'approdo a Barletta di questa importantissima linea, tenuto conto della importantissima esportazione ed importazione di Barletta e relativo *hinterland* del suo circondario e limitrofe provincie.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, anche la linea IX si intende approvata.

Circa le linee X e XI, l'onorevole D'Oria presenta questo emendamento:

« Alla linea X-XI Genova-Livorno-Napoli-Palermo-Messina-Catania (Siracusa durante la esportazione agrumaria)-Canea-Pireo-Salonico o Smirne-Dardanelli-Costantinopoli-(Burgas facoltativo)-Odessa e ritorno, dopo Genova aggiungere: Spezia (facoltativo) ».

Ha facoltà di parlare.

D'ORIA. Chiedo solo all'onorevole presidente del Consiglio se accetta questo emendamento come raccomandazione.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'accetto come raccomandazione.

Questa non è la rassegna delle navi di Omero, ma minaccia di diventarlo! (*Si ride*).